

## **Intesa Sanpaolo per l'accesso allo studio – “per Merito”**

*Milano, 28 gennaio 2019* - Al centro dell'impegno di Intesa Sanpaolo per la crescita del Paese c'è da sempre l'attenzione ai giovani e al diritto all'istruzione, che è diventato uno degli elementi centrali del Piano d'Impresa 2018 – 2021.

In Italia i numeri dell'istruzione universitaria sono allarmanti: ultimi nel tasso di passaggio dalle scuole superiori all'università (46 %) nell'incidenza di fuori corso (48% nella triennale e 13,2% nella specialistica); primi per tasso di abbandono (32%). Al Sud, il numero di iscritti si riduce del 15% e il tasso di abbandono sale al 45%. Eppure, studiare fino ai livelli più alti dell'istruzione conviene: lo certifica l'Istat nella Rilevazione 2017 sulla forza lavoro, sia in termini di tasso di occupazione (laureati 72% vs diplomati 63%) che di reddito medio (un adulto laureato guadagna il 55% più di un senza titolo; il 39% più di un diplomato delle medie; il 25% più di un diplomato delle superiori).

A fronte di un Paese al penultimo posto in Europa per numero di laureati su cittadini fra 25 e 34 anni (27% vs UE 38% e OCSE 44%), il Gruppo, con un significativo atto di fiducia nel futuro, ha scelto di **avviare le sue attività Impact puntando allo sviluppo dell'alta formazione dei giovani**, il capitale umano più prezioso.

Per queste ragioni Intesa Sanpaolo ha deciso di promuovere “per Merito”, un'iniziativa i cui valori fondanti sono appunto merito, valore e impegno. Per Merito è un prestito che ogni studente universitario può ottenere alla sola condizione di impegnarsi nella propria crescita formativa: 1.660.000 studenti universitari, in ogni Ateneo e in ogni Facoltà, e soprattutto in ogni condizione economica e sociale, che possono così ottenere un finanziamento.

Il finanziamento non richiede alcuna garanzia personale o familiare e garantisce una linea di credito fino a 5.000 euro l'anno per i fuori sede - 3.000 euro per chi studia in sede - fino a cinque anni per coprire spese di studio, mobilità, residenza e periodi formativi all'estero.

La linea di credito cresce progressivamente a patto che si mantenga un ritmo di studi di almeno venti crediti formativi o l'80% degli esami previsti dal piano di studi nel semestre.

La restituzione può avvenire anche due anni dopo la laurea, optando per un “periodo ponte”, per permettere al giovane di trovare lavoro. Sarà possibile restituire il credito fino a 15 anni per gestire una rata mensile molto bassa, con un tasso fisso, definito al momento della sottoscrizione, che non cambierà per tutta la durata del prestito.

Tutti i ragazzi iscritti all'Università potranno richiedere il prestito dal 25 febbraio 2019 direttamente sul sito [www.intesasanpaolo.com](http://www.intesasanpaolo.com), accedendo alla sezione dedicata ai giovani.

### **Intesa Sanpaolo**

Media Relations, Attività istituzionali, sociali e culturali  
[stampa@intesasanpaolo.com](mailto:stampa@intesasanpaolo.com)